



**Partenariato Europeo per l'Innovazione
in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura**

Gruppo Operativo



Do.Na.To.
Douglasiete Naturali Toscane

REGOLAMENTO INTERNO

Sottomisure 16.2, 1.1, 1.2, 1.3

“Sostegno per l'attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”

Premessa

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del Piano Strategico del Gruppo Operativo (di seguito GO) **DoNaTo**, istituito ai sensi delle sottomisure 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana. La materia trattata riguarda le relazioni partenariali, le modalità di interazione ed i processi decisionali del GO, la gestione dei conflitti di interesse (art. 56 del Reg. UE n. 1305/13) e le modalità e i ruoli per la disseminazione dei risultati del Piano Strategico del GO.

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle normative comunitarie e nazionali che disciplinano l'ambito d'intervento dei GO;
- degli indirizzi programmatici e gestionali contenuti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana, comprese le successive modifiche ed integrazioni;
- dell'Accordo di Cooperazione (o ATS/ATI) del Gruppo Operativo.

Art. 1 - Composizione del partenariato del GO e ruoli specifici

Il partenariato del GO è costituito dai soggetti di seguito indicati:

- Società Agricola Futuro Verde srl, con il compito di **Capofila**
- Azienda Agricola Forestale SantiniLamberto, partner del Piano Strategico
- Unione dei Comuni Montani dell'Appennino Pistoiese, partner del Piano Strategico
- Unione dei Comuni Montani del Casentino, partner del Piano Strategico
- Unione di Comuni della Val di Bisenzio, partner del Piano Strategico
- Unione Montana dei Comuni del Mugello, partner del Piano Strategico
- Unione dei Comuni del Pratomagno, partner del Piano Strategico
- Compagnia delle Foreste SRL, partner del Piano Strategico
- Raggruppamento Carabinieri Biodiversità-Reperto Biodiversità di Vallombrosa, partner del Piano Strategico
- Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria-Centro di ricerca Foreste e Legno (CREA FL), partner del Piano Strategico
- C.N.R. I.VA.L.S.A. Istituto per La Valorizzazione del Legno e delle Specie Arborea , partner del Piano Strategico
- Università degli Studi di Firenze GEESAF, partner del Piano Strategico
- Accademia dei Georgofili, partner del Piano Strategico
- Azienda Fattoria di Marena soc. agr. , partner del Piano Strategico
- D.R.E.AM. ITALIA soc.coop, partner del Piano Strategico

Il Capofila del GO svolge le funzioni di:

- coordinamento generale delle attività del GO;
- referente del Piano Strategico per la Regione e dei vari soggetti partner con questa;
- curatore dei rapporti fra i vari soggetti partner e della comunicazione all'interno del GO;
- promotore e realizzatore di attività complesse che implicano relazioni internazionali;
- esecutore di interventi selvicolturali su parte delle aree dimostrative già impiantate nell'ambito della fase preparatoria alla costituzione del GO (sottomisura 16.1) e delle attività di sua competenza previste dal PS;

Il Capofila inoltre:

- verifica periodicamente il livello di avanzamento del PS ed eventualmente provvede ad apportare a questo le modifiche che si rendessero necessarie in corso d'opera;
- vigila sul mantenimento dei requisiti di accesso ed eventualmente promuove azioni finalizzate allo stesso mantenimento;
- elabora e trasmette ai competenti uffici regionali la *Relazione annuale sull'attività del PS-GO* articolata come indicato al punto 3.10 del bando e la *Relazione tecnica finale*, con i contenuti del

punto 9.5 del bando, quest'ultima almeno 30 gg prima della presentazione della propria domanda di pagamento;

- partecipa alle attività della rete del *PEI-AGRI* e della *Rete Rurale Nazionale*.

Il Capofila sarà supportato dalle seguenti figure professionali, che verranno individuate in un secondo momento con le modalità previste dalle "Disposizioni comuni per le misure a investimento" del PSR 2014-20 Regione Toscana in vigore a quella data:

- un *coordinatore tecnico*, cui competono le attività di raccordo tecnico con i partner e di monitoraggio e controllo delle attività progettuali;
- un *coordinatore scientifico*, cui competono le attività di indirizzo e supervisione scientifica delle attività progettuali;
- una *segreteria*, con il compito di supporto gestionale e di mantenimento del flusso informativo, di trasmissione di indicazioni operative, organizzazione del flusso documentale relativo alla rendicontazione delle spese del Piano Strategico;
- un *Innovation broker* che svolge il ruolo di animatore e gestore delle relazioni all'interno del partenariato facendo in modo che le scelte, le azioni conseguenti e i risultati siano condivisi fra i partner e sia garantito il feed back da parte dei soggetti beneficiari dell'innovazione;

Le suddette figure, per ragioni pratiche e non disperdere risorse, non necessariamente faranno capo a soggetti diversi e potranno quindi anche coesistere in uno stesso soggetto.

il partner Azienda Agricola Santini Lamberto e il partner Azienda Fattoria di Marena con il compito di realizzare interventi dimostrativi finalizzati alla rinnovazione naturale di douglasia su soprassuoli di proprietà privata caratterizzati da bassa intensità colturale;

i partners Enti locali gestori di proprietà forestali (Unione dei Comuni Montani dell'Appennino Pistoiese Unione Montana dei Comuni del Casentino, Unione Comuni Val di Bisenzio, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Unione dei Comuni del Pratomagno) con il compito di:

- realizzare, con proprie risorse e mezzi, gli interventi sulle aree dimostrative già individuate nell'ambito della fase preparatoria alla costituzione del GO (sottomisura 16.1) in merito alla rinnovazione naturale delle fustaie di douglasia;
- collaborare con il GESAAF, con il CREA FL e con il CNR-IVALSA al prelievo di materiale biologico, alla fornitura di tronchi di douglasia per le caratterizzazioni tecnologiche e al rilievo di elementi dendrometrici e ambientali correlati all'insediamento e sopravvivenza della rinnovazione naturale
- provvedere alla materializzazione permanente delle aree tramite realizzazione e apposizione in loco di cartellonistica dedicata all'innovazione introdotta con i protocolli gestionali applicati.
- provvedere a rendere accessibili e visitabili le aree dimostrative sia attraverso la realizzazione o l'adeguamento delle infrastrutture di accesso sia attraverso specifica segnaletica.

Inoltre, la UC Val di Bisenzio e la UC Pratomagno si faranno carico anche dell'impianto di una nuova Area Dimostrativa, la UMC Casentino effettuerà un intervento di recupero della prova IUFRO comparativa di discendenze di douglasia di Faltona (AR), la UC Mugello e la UCM Appennino Pistoiese realizzeranno arboreti per la produzione di seme da innesti ottenuti da materiali selezionati di douglasia nella prova comparativa di Faltona;

il partner Università degli Studi di Firenze GESAAF, con il compito di monitorare l'andamento della rinnovazione nelle aree dimostrative realizzate; stimare le provvigioni effettivamente allocate nelle douglasiete in gestione ai soggetti partner e quantificare le produzioni potenziali di legname per rifornire la filiera; elaborare un programma di interventi sovraziendale successivamente da recepire nella pianificazione aziendale dei partner, per dare continuità al rifornimento della filiera; indagare le proprietà regionali, con il supporto e la collaborazione di Terre di Toscana, per valutare le possibilità di ulteriore estensione delle superfici a douglasia esistenti;

il partner Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità di Vallombrosa, con il compito di

- realizzare una serie di bacheche in legno di douglasia toscana da distribuire ai soggetti partner che le installeranno presso le aree dimostrative;
- restaurare la collezione di provenienze di douglasia presenti nella foresta di Vallombrosa;
- collaborare con il GESAAF, con il CREA e con l'IVALSA al rilievo di materiale biologico, alla fornitura di tronchi di douglasia per le caratterizzazioni tecnologiche e al rilievo di elementi dendrometrici e ambientali correlati all'insediamento e sopravvivenza della rinnovazione naturale nella foresta di Vallombrosa;

il partner CREA FL, con il compito di disegnare lo schema d'impianto di due nuovi arboreti da seme da realizzare da parte dei partner e effettuare le prove genetiche sul materiale d'impianto per verificare l'effettiva idoneità dei soggetti da impiantare alle finalità di produzione di materiale forestale di propagazione di qualità;

il partner CNR IVALSA con il compito individuare alternative e più remunerative forme d'impiego del legname di douglasia rispetto alle attuali destinazioni, definendone più in dettaglio le caratteristiche tecnologiche e le modalità di classificazione più idonee per la valorizzazione economica e commerciale;

il partner COMPAGNIA DELLE FORESTE SRL curerà l'immagine del GO e la veicolazione delle informazioni sulle attività svolte verso l'esterno, attraverso la realizzazione di un sito web, la produzione di materiale informativo/promozionale cartaceo ed elettronico, la pubblicazione periodica di una newsletter; curerà inoltre la promozione sul mercato del legno di douglasia toscano, anche studiando per questo uno specifico brand DoNaTo, allo scopo di favorire la costituzione di una filiera del legname locale, dedicando a questa una sezione del sito web per pubblicizzare le offerte di legname/boschi in piedi dei partner e di terzi;

il partner DREAM Italia soc.coop.agr.a r.l. con il ruolo di organizzare Workshop finalizzati alla informazione/ formazione degli operatori forestali circa i nuovi protocolli di gestione finalizzati alla rinnovazione naturale delle douglasiete, avvalendosi eventualmente a tal proposito della collaborazione della Unione dei Comuni Valdarno Val di Sieve per l'impiego del Centro Formazione Forestale di Rincine, e sulla qualificazione del legname tondo di douglasia.

il partner Accademia dei Georgofili, con il ruolo di disseminatore delle informazioni sull'attività del GO, curando l'organizzazione di un Seminario sui possibili impieghi "nobili" del legno di douglasia, una giornata di studio intermedia sull'attività ed i risultati preliminari di DoNaTo ed il convegno finale, la realizzazione di una pagina web sul sito istituzionale dell'Accademia e la veicolazione di informazioni attraverso la newsletter Georgofili.Info, comunicati stampa e gli atti del convegno finale in pdf e cartaceo.

Art. 2 - Comitato di progetto

Il *Comitato di progetto* è lo strumento e il luogo di confronto nell'ambito del quale vengono effettuate le eventuali scelte tecniche ed organizzative relative alle attività previste.

Il Comitato si riunisce, su iniziativa del Capofila, all'avvio delle attività e ogni volta che si renda necessario, anche in teleconferenza o videoconferenza.

Il Comitato viene convocato dal Capofila ogni volta lo richiedano almeno (n.) 3 partner e comunque con cadenza almeno semestrale.

La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno, sede e orario, è inviata almeno sette giorni prima del giorno previsto per la riunione a mezzo posta elettronica ordinaria o pec.

Sono indispensabili riunioni del Comitato quando occorre decidere una variante al Piano Strategico e/o promuovere un'attività non prevista.

Le riunioni e gli incontri possono essere realizzati anche soltanto fra alcuni dei partner del Piano Strategico, nei seguenti casi:

- quando è necessario verificare i risultati delle prove di collaudo dell'innovazione insieme a consulenti e/o imprese beneficiarie;
- quando si realizzano momenti di informazione e formazione specificamente dedicati;
- quando è utile mettere a punto alcuni processi amministrativo-finanziari.

Il Comitato di progetto è composto da almeno un rappresentante per ogni Partner del GO. Sulla base dell'ordine del giorno e degli argomenti in discussione i partner possono far intervenire alle riunioni del Comitato un maggior numero di rappresentanti.

È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al Capofila nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può rappresentare al massimo un altro partner. E' comunque necessario che tutti i partner partecipino alle riunioni del Comitato di progetto almeno una volta l'anno.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti *quorum* costitutivi e deliberativi:

- a) per le deliberazioni relative alle modifiche al presente Regolamento, all'accordo di cooperazione del GO, all'uscita e conseguente ammissione di nuovi partner, alla revoca del mandato al Capofila e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.
- b) per le deliberazioni relative a varianti del Piano Strategico, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni il Capofila redigerà verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro cinque giorni.

Art. 3 - Modalità interattiva tra i partner del GO

Ai fini di una utile e opportuna conoscenza sull'andamento delle attività del GO e per accelerare il processo di trasferimento dell'innovazione, l'*innovation broker* assicura la circolazione delle informazioni tra i partner del gruppo ed il loro costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell'attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento.

L'interazione si svolgerà attraverso dal confronto sistematico e paritario tra tutti i partner in particolare quando si collaudano e si adottano innovazioni nelle aziende. L'informazione continua dei partner verrà garantita anche attraverso diverse forme di comunicazione e con l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei ed appropriati alle esigenze comunicative: riunioni, anche in teleconferenza e skype, sito internet dedicato al GO, social network, mail dedicata al GO, documenti informativi interni, chek di progetto, sms, ecc., purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l'intero percorso di realizzazione del Piano Strategico e ne venga lasciata traccia tangibile.

E' compito dell'*innovation broker* verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del Piano Strategico è fondamentale lasciare traccia tangibile.

Il Capofila diffonde periodicamente tra i partner - e comunque prima delle riunioni semestrali del Comitato di progetto - *chek di progetto* (nel formato di mail, resoconti scritti, ecc.) parziali e finali, che riportano l'avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria.

Art. 4 - Verifica dei risultati

Durante lo svolgimento del Piano Strategico, man mano che si realizzano e concludono le diverse azioni di cui è composto e a chiusura dello stesso, il Capofila, con la collaborazione e partecipazione di tutti i partner, organizza verifiche interne di collaudo delle tecniche, delle macchine, dei modelli organizzativi, dei sistemi produttivi, delle modalità di lavorazione, dei prodotti chimici, ecc.. oggetto del Piano Strategico di innovazione realizzato dal GO.

I prodotti risultanti dalle diverse azioni del Piano Strategico sono da considerarsi chiusi se vengono approvati dall'intero GO.

Art. 5 - Strumenti di comunicazione esterna

Il GO ha l'obbligo della disseminazione all'esterno dei risultati delle attività progettuali realizzate e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile. I risultati del Piano Strategico del GO andranno pubblicizzati man mano che saranno ottenuti. In ogni caso saranno pubblicizzati i lavori e gli sforzi del gruppo, anche in caso di raggiungimento parziale o mancato degli obiettivi.

I partner, in coerenza con le attività previste nel Piano Strategico e approvate, realizzano occasioni pubbliche di confronto, momenti di divulgazione delle soluzioni tecnologiche e/o organizzative introdotte, rivolte a tutti gli esterni interessati, promuovendo in tal modo l'adozione delle innovazioni non solo presso le aziende partecipanti al GO ma anche presso le altre comunità di imprenditori sul territorio.

Gli incontri, i workshop, i seminari, le azioni dimostrative, possono essere organizzati, in considerazione dell'innovazione realizzata, in azienda (accompagnate da visite aziendali e/o prove in campo) e/o presso le strutture messe a disposizione dai Partner, università, istituti di ricerca e sperimentazione, istituti scolastici ad indirizzo agricolo e rurale.

La disseminazione dei risultati del Piano Strategico deve essere effettuata a livello locale, nazionale ed europeo.

Il GO può adottare i seguenti strumenti di divulgazione e comunicazione:

1. sito web del GO con spazi pubblici per la disseminazione delle attività e dei risultati, ma anche per i contatti con gli utenti della rete web interessati al progetto. Il sito deve rendere disponibili almeno le seguenti informazioni: composizione del GO, obiettivi del Piano Strategico, accordo di cooperazione, regolamento interno, avanzamento delle fasi progettuali, innovazione individuata e trasferibile in azienda, strumenti di divulgazione attivati, contatti dei referenti del GO,
2. portali della Rete Rurale Nazionale e della Rete europea dell'EIP,
3. newsletter per pubblicizzare gli eventi pubblici ed aggiornare periodicamente sullo stato d'avanzamento delle attività
4. eventi divulgativi in fase di avanzamento lavori (almeno uno l'anno)
5. evento finale, workshop e seminario
6. disseminazione attraverso comunicati stampa e newsletter su Georgofili.INFO
7. brochure informative, pubblicazioni, opuscoli dimostrativi, articoli su riviste tematiche e specializzate,
8. social su cui promuovere i risultati dell'innovazione realizzata dal GO,
9. programmi televisivi, speciali, spot, sponsor,

10. visite aziendali, prove in campo, azioni dimostrative.

Il Capofila e/o i Partner partecipano alle attività della Rete Rurale Nazionale e della Rete europea del PEI, attraverso la messa a disposizione di tutte le informazioni sul Piano Strategico in corso e sui risultati conseguiti, la partecipazione e collaborazione alle attività organizzate dalla Rete, lo scambio di esperienza e buone prassi con gli altri GO.

Art. 6 - Conflitti di interesse

All'interno del GO il Capofila prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner del GO e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività. Se lo riterrà necessario potrà far sottoscrivere a tutti i componenti del GO una lettera di dichiarazione e impegno valida per tutta la durata del Piano Strategico e per l'eventuale periodo di manutenzione previsto dal bando.

In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del GO ed è compito del Capofila prendere i provvedimenti necessari.

Art. 7- Gestione dei diritti di proprietà intellettuale

I risultati tangibili e intangibili raggiunti attraverso le attività progettuali realizzate, e gli eventuali diritti di proprietà intellettuale ad essi connessi, appartengono al partner che li abbia generati.

I diritti di proprietà intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento relativi alle conoscenze sviluppate in comune tra i partner sono di proprietà comune di tali parti. Qualora la quota rispettiva di partecipazione a tali conoscenze non possa essere definita, i partner definiscono un accordo per quanto riguarda la ripartizione e le condizioni di esercizio di tale comproprietà, i benefici e le eventuali spese di registrazione saranno distribuiti tra tutti i partner in quota proporzionale al contributo dato alla realizzazione degli investimenti realizzati nell'ambito del Piano Strategico o, in alternativa, equamente ripartiti tra tutti partner. Nel primo caso, ai fini del calcolo delle quote, fa fede il prospetto finale delle spese di Piano Strategico riconosciute al GO e ai singoli partner.

Resta inteso l'obbligo di disseminazione e divulgazione dei risultati del Piano Strategico, così come previsto dall'art. 57 del REG. (UE) 1305/2013, in particolare attraverso la rete PEI, la Rete Rurale Nazionale e tramite iniziative a cura dell'Autorità di Gestione del PSR della Toscana.

Art. 8 - Norma di attuazione

Il presente regolamento entra in vigore a far data dall'avvio delle attività del Piano Strategico di cui in premessa. Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua applicazione, da parte del Capofila e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati.

Capannori, 07/11/2018

FUTURO VERDE SRL (Capofila)

Dario Massoni

SOCIETA' AGRICOLA
FUTURO VERDE Srl
Via di Sottopoggio, 4 P.ne 1
55060 GUAMO (LU) - Tel. 349 0580203
P. IVA e C.F. 02223000460

AZIENDA AGRICOLA FORESTALE SANTINI LAMBERTO
Lamberto Santini



AZ. AGR. FORESTALE SANTINI LAMBERTO
Cons. Doc. Fisc. e Dom. Fisc.
Via Case Geri, 14 - Villa di Saturnana
PISTOIA
Cod. Fisc. SNT LBR 69A20 G713W
P. IVA 01021120470

UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE
Luca Marmo



UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI BISENZIO
Giovanni Morganti



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO
Paolo Omoboni



UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO
Paolo Grifagni



UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO
Salvatore Montanaro



COMPAGNIA DELLE FORESTE SRL
Paolo Mori



RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITA' - REPARTO DI VALLOMBROSA
Elena Perilli

Elena Perilli

CREA Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (partner indiretto)
Piermaria Corona

Piermaria Corona



CNR IValsa Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree
Mauro Centritto

Mauro Centritto



UNIVERSITA' degli STUDI di FIRENZE - DIPARTIMENTO GESAAF
Leonardo Casini

Leonardo Casini



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
GESAAF
DIPARTIMENTO DI GESTIONE
DEI SISTEMI AGRARI,
ALIMENTARI E FORESTALI

ACCADEMIA DEI GEORGOFILI
Massimo Vincenzini

Massimo Vincenzini



PRESIDENTE
Prof. Massimo Vincenzini

FATTORIA DI MARENA soc.agr.
Fabio Ferri

FATTORIA DI MARENA Soc.Agr.
Loc. MARENA - Tel. 0575 593655
52011 BIBBIENA (AR)
P. IVA 01938770516

Fabio Ferri

DREAM ITALIA soc.coop.agr. a r.l.
Rodolfo Fornaciai

D.R.E.A.M. ITALIA Soc. Coop. Agr. For.

Rodolfo Fornaciai
PRESIDENTE